

RASSEGNA STAMPA

**CNA-FITA,
no dei taxisti sulla manovra**

29 agosto 2011



Emilia Romagna

Agenzia Dire 29 agosto 2011

(ER) MANOVRA. TAXISTI E CONDUCENTI DELLA CNA SUL PIEDE DI GUERRA LA FITA PROCLAMA STATO DI AGITAZIONE E CAMPAGNA INFORMATIVA

(DIRE) Bologna, 29 ago. - Le previsioni della manovra bis in termini di liberalizzazioni mettono in allarme taxisti e conducenti di auto a noleggio. Tanto che la Fita-Cna dell'Emilia-Romagna annuncia la proclamazione dello stato di agitazione e l'organizzazione di iniziative per informare professionisti del settore e cittadini. Non solo, assieme alle altre organizzazioni, Cna presenterà un emendamento al Senato per limitare l'applicazione delle liberalizzazioni agli ambiti stabiliti dal Parlamento europeo. Il decreto, spiega l'associazione, "prospetta una 'deregolamentazione' del mercato dei servizi che, se applicati all'attività di trasporto pubblico non di linea (taxi e noleggiatori) avrebbero un impatto per la tenuta economica delle imprese, ma anche sui servizi ai cittadini". A preoccupare è l'abolizione del principio della territorialità (che lega la licenza ad un preciso territorio), l'eliminazione dei vincoli sulle forme giuridiche delle attività, "che apre la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali", e delle tariffe dei servizi fissate per legge. "Si abolisce di fatto il tassometro", denuncia Cna.

"Stando ai contenuti della manovra- spiega Gino Onofri, presidente della consulta Trasporti persone dell'associazione artigiana- si rischia non solo la liberalizzazione, ma l'intera organizzazione dei servizi, la trasparenza sulle tariffe, la garanzia dei servizi in tutte le fasce orarie e, non ultimo, l'estensione delle forme giuridiche con cui si può svolgere l'attività di taxista con il rischio che sorgano monopoli. Altro che liberalizzazioni".

(ER) MANOVRA. CNA: INCERTA E PREOCCUPANTE, NON AIUTA CRESCITA GOVONI: CLASSE POLITICA NON SA RISPONDERE A MOMENTO DIFFICILE

(DIRE) Bologna, 7 set. - E' prevalsa l'emergenza ed e' mancato il coraggio di assumere misure forti per tagliare drasticamente i costi di funzionamento della macchina Paese per liberare risorse da destinare alla ripresa e alla crescita. Questo il giudizio di Cna Emilia-Romagna sul provvedimento varato dal Governo.

L'aumento di un punto dell'Iva, spiega il presidente regionale Paolo Govoni, "e' un altro macigno sulle possibilità di crescita della domanda interna del Paese, già di per se' stagnante ormai da lungo tempo". Quello "che, purtroppo, emerge- continua Govoni- e' la difficoltà estrema della classe politica di saper rispondere con efficacia e capacità ad un momento difficile come questo che sta mettendo a rischio la tenuta economica del Paese".

"Si sta accentuando una conflittualità a tutto campo che non e' il terreno ideale per poter fare scelte importanti", mentre "sarebbe stato necessario un accordo bipartisan in grado di consentire in tempi certi la realizzazione di riforme strutturali come ad esempio quella fiscale e quella della giustizia". Govoni indica alcuni dei temi prioritari su cui avviare il confronto: i costi di funzionamento della pubblica amministrazione, il completamento dell'assetto federale, le "rendite di posizione corporative delle professioni chiuse all'interno dei loro privilegi ordinistici", le riforme strutturali di fisco e della giustizia. Invece permane un clima diffuso di incertezza, dove le piccole e medie imprese vivono alla giornata. "La seconda parte del 2010- conclude Govoni- aveva suscitato nuove speranze di recupero competitivo del nostro sistema produttivo, pur nelle difficoltà complessive dell'economia regionale. Se non si attuano provvedimenti e politiche di crescita ed incentivazione il rischio e' che nell'attuale situazione in bilico tra ripresa e stagnazione prevalga il peggio".


Economia & Imprese

Manovra. E' deregulation sfrenata. Il no dei tassisti Cna

Di botto il governo vuole liberalizzare il settore del trasporto pubblico non di linea. Si mobilitano i tassisti e noleggiatori d'auto di Cna-Fita: "Deve continuare a valere la direttiva europea Bolkestein"



BOLOGNA, 29 AGO. 2011 - Un calderone dove c'è finito di tutto. Pure la deregolamentazione dei tass", un tema che per settimane aveva scatenato un putiferio cinque anni fa, ai tempi delle liberalizzazioni di Bersani ministro dello Sviluppo Economico. Oggi la bozza della manovra economica tiene nuovamente in allarme tassisti e noleggiatori d'auto. Nell'art. 3 si prospetta infatti una serie di provvedimenti di deregolamentazione

del mercato dei servizi che, se applicati all'attività di trasporto pubblico non di linea (taxi e Ncc, sigla che sta per 'noleggiatori con conducente'), "avrebbero un impatto fortemente negativo per la tenuta economica delle imprese ma anche sui servizi ai cittadini".

Lo si legge in una nota della Fita, l'organizzazione degli artigiani dei trasporti affiliata a Cna. I punti più insidiosi contenuti nella liberalizzazione, spiega il comunicato, sono i seguenti:

- pur restando il contingentamento delle licenze e delle autorizzazioni, si abolisce il principio della territorialità previsto dalla Legge 21/92, sia rispetto all'attività dei taxi che dei noleggi con conducente;
- si eliminano i vincoli per l'esercizio dell'attività relativi alle forme giuridiche con cui si possono svolgere le attività di taxi ed ncc, aprendo la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali;
- si aboliscono le tariffe dei servizi fissati per legge, ovvero si abolisce di fatto il tassometro.

Il Governo, precisa Cna-Fita Emilia-Romagna, in sede di presentazione al Senato della norma nella relazione di accompagnamento al testo, ha dichiarato di considerare le norme di deregolamentazione esclusivamente rivolte ai settori liberalizzati dalla Direttiva Europea Bolkestein, che vede esclusi i settori del trasporto pubblico non di linea.

"Tuttavia, - precisa Riccardo Carboni, tassista e dirigente di Cna - Fita Emilia Romagna - di questo riferimento alla Direttiva Europea non c'è traccia nel testo normativo elaborato dal Governo, carenza che lascia ovviamente molte perplessità e che ci ha convinto a segnalare la nostra preoccupazione alla categoria e la necessità di una fase di controllo attivo e puntuale di tutto quello che avviene in sede parlamentare. In accordo con le altre associazioni dei taxisti e noleggiatori abbiamo concordato il testo di un emendamento che stiamo presentando al Senato. Si tratta di qualcosa di semplice che comunque limita gli ambiti di applicazione delle liberalizzazioni a quelle stabilite dalla direttiva del parlamento europeo 2006/123/CE."

Cna-Fita sta inoltre attivando in tutte le province della regione le iniziative di protesta che si rendono necessarie nel caso in cui il Governo si rifiutasse di esplicitare nel testo della norma, il riferimento alla esclusione del trasporto persone dalla "liberalizzazione".

VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[RI 31/8/2011 A RIMINI TUTTO PRONTO PER IL 'PALACONGRESSI'](#)

[BO 31/8/2011 Manovra e cooperazione. Agci, Confcooperative e Legacoop dell'Emilia-Romagna: dal Governo un provvedimento superficiale e inqualificabile.](#)

[FC 31/8/2011 Dove Ova? I ortofrutticoltura? Le risposte a Macfrut 2011](#)

[re 31/8/2011 UNA SEMESTRALKE 'COMPLESSA' PER LA KERSELF](#)

[FC 31/8/2011 Trevi: utile netto 1* sem cala a 7,7 mln \(-2% a/a\)](#)

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA


TELEROMAGNA

 **viaemilianet.it**
NEWSLETTER



Per la tua pubblicità su questa pagina

 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)

[privacy info](#)

Manovra, taxisti e autisti pronti alla rivolta

Se il Governo non cambia il testo sulle liberalizzazioni potrebbero scendere in piazza

LAVORO

Autoscuole,
corsi dell'Ac
per l'abilitazione

NELLA PAGINA DI MODENA

Tassisti e conducenti di auto a noleggio pronti a scendere in piazza. La possibile "deregolamentazione" del trasporto pubblico non di linea, adombrata dalla manovra economica disegnata dal Governo, non piace infatti alla Cna-Fita dell'Emilia-Romagna, l'associazione artigiana della categoria. Secondo i tassisti se non saranno apportati dei cambiamenti, «la manovra andrà a scardinare il settore». In particolare l'articolo 3 comma 8 del decreto messo a punto dall'Esecutivo «prospetta una serie di provvedimenti di deregolamentazione del mercato che, se applicati, avrebbero un impatto fortemente negativo per la tenuta economica delle imprese».

NELLA PAGINA DI BOLOGNA

La manovra bis in tema di liberalizzazioni mette in allarme la Cna-Fita che proclama lo stato d'agitazione

Tassisti e autisti sul piede di guerra

Se il Governo non cambia il testo, sono pronti a scendere in piazza

Tassisti e conducenti di auto a noleggio pronti a scendere in piazza. La possibile "deregolamentazione" del trasporto pubblico non di linea, adombrata dalla manovra economica disegnata dal Governo, non piace infatti alla Cna-Fita dell'Emilia-Romagna, l'associazione artigiana della categoria. Secondo i tassisti e i noleggiatori di auto, se non saranno apportati dei cambiamenti, «la manovra andrà a scardinare il settore». In particolare, a giudizio dell'associazione, si legge in una nota, l'articolo 3 comma 8 del decreto messo a punto dall'Esecutivo «prospetta una serie di provvedimenti di deregolamentazione del mercato dei servizi che, se applicati all'attività di trasporto pubblico non di linea, avrebbero un impatto fortemente negativo per la tenuta economica delle imprese ma anche sui servizi ai cittadini». «Pur restando il contingentamento delle licenze e delle autorizzazioni - viene fatto notare - si abolisce il principio della territorialità; si eliminano i vincoli per l'esercizio dell'attività relativi alle forme giuridiche con cui si possono svolgere le attività di taxi ed ncc, aprendo la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali; si aboliscono le tariffe dei servizi fissate per legge, ovvero si abolisce di fatto il tassametro». «Stando ai contenuti della manovra - spiega cioè il presidente della Consulta Trasporti Persone di Cna-Fita, Gino Onofri - si rischia non solo la liberalizzazione ma l'intera organizzazione dei servizi, la trasparenza sulle tariffe, la garanzia dei servizi in tutte le fasce orarie e, non ultimo, l'estensione delle forme giuridiche con cui si può svolgere l'attività di taxi-

IN CANTIERE UN EMENDAMENTO DA PRESENTARE AL SENATO

Insieme alle altre associazioni di categoria, Cna presenterà un emendamento al Senato per limitare l'applicazione delle liberalizzazioni agli ambiti stabiliti dal Parlamento europeo. Il decreto, spiega l'associazione, «prospetta una "deregolamentazione" del mercato dei servizi che, se applicati all'attività di trasporto pubblico non di linea (taxi e noleggiatori) avrebbero un impatto per la tenuta economica delle

Se salta la territorialità
Gli addetti ai lavori temono l'abolizione della territorialità e dei vincoli sulle forme giuridiche delle attività che aprono la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali

imprese, ma anche sui servizi ai cittadini». A preoccupare è l'abolizione del principio della territorialità (che lega la licenza ad un preciso territorio), l'eliminazione dei vincoli sulle forme giuridiche delle attività, «che apre la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali», e delle tariffe dei servizi fissate per legge. Di fatto, denuncia Cna-Fita - si abolisce il tassametro.

sta, con il rischio che sorgano situazioni di monopolio». Altro che liberalizzazione, insomma. La nota ricorda poi che il Governo, «in sede di presentazione al Senato della norma nella relazione di accompagnamento al testo, ha dichiarato di considerare le norme di deregolamentazio-



Sotto: uno stazionamento dei taxi in centro storico a Bologna

ne esclusivamente rivolte ai settori liberalizzati dalla direttiva europea Bolkestein, che vede esclusi i settori del trasporto pubblico non di linea». «Tuttavia - precisa Riccardo Carboni, tassista e dirigente di Cna-Fita Emilia-Romagna - di questo riferimento alla direttiva europea non

c'è traccia nel testo normativo elaborato dal Governo, carenza che lascia ovviamente molte perplessità e che ci ha convinto a segnalare la nostra preoccupazione alla categoria e la necessità di una fase di controllo attivo e puntuale di tutto quello che avviene in sede parlamentare». «Procedendo di questo passo - prosegue Carboni - ci siamo visti costretti, nostro malgrado, a proclamare lo stato di agitazione della categoria prevedendo anche iniziative pubbliche tese ad informare i tassisti e i noleggiatori, ma anche la cittadinanza, sulla situazione di incertezza in cui ci ha spinto la poca chiarezza e competenza del Governo». Ecco perché Cna-Fita, conclude la nota, sta «attivando in tutte le province della regione le iniziative di protesta che si rendono necessarie nel caso in cui il Governo si rifiutasse di esplicitare nel testo della norma, il riferimento alla esclusione del trasporto persone dalla liberalizzazione».



La Cgil verso lo sciopero

Per domani, mercoledì 31 agosto, è convocata l'assemblea delle delegate e dei delegati della Cgil di Bologna. L'appuntamento è dalle 9 alle 14 nella Sala Atc di via Saliceto 3. Al centro dell'assemblea lo sciopero generale convocato per il prossimo 6 settembre contro la manovra del Governo. Introduce il segretario generale della Camera del Lavoro, Danilo Gruppi. Seguirà dibattito. Le conclusioni sono, invece, affidate al segretario generale della Cgil dell'Emilia-Romagna, Vincenzo Colla.

UNIVERSITÀ Al via le prove di ammissione per le Facoltà a numero programmato. Per chi sogna un futuro in corsia appuntamento il 5 settembre

Test di ingresso a Medicina, la carica dei camici bianchi

Numeri da record anche sotto le Due Torri: gli aspiranti dottori che tenteranno la sorte all'Alma Mater sono 2.937

Test universitari al via con numeri da record, soprattutto per chi vuole entrare alla Facoltà di Medicina. Oggi partono le prove di selezione negli atenei privati. Il 5 settembre tocca alle università pubbliche. All'Università di Bologna la carriera del medico sarà tentata da ben 2.937 studenti.

La prova, unica per Medicina e Odontoiatria, prevede domande di logica e psicoattitudinali. Più ridotte, invece, quelle scientifiche. Il 7 settembre partono invece gli orali. Numeri da capogiro per i futuri dottor House anche negli altri atenei italiani. Alla Cattolica del Sacro Cuore di Roma si sono iscritti in 7.333, di cui 2.859 maschi e 4.474 femmine. I posti sono 282 e, dunque, ce la farà solo uno su 26. Nello stesso ateneo ci sono anche 25 posti per Odontoiatria, i



Studenti all'uscita del test di ingresso svoltosi lo scorso anno in Fiera

candidati sono 567. Test oggi anche al Campus Biomedico, sempre a Roma, che conta 1.917 iscritti contro i 1.340 dello scorso anno. I posti sono 110 e a breve sarà inaugurato un nuovo polo didattico visto che la facoltà ha numeri sempre più alti. Alla Sapienza gli iscritti sono 7.369 per Medicina e Odontoiatria, i posti sono 801 per Medicina e 60 per Odontoiatria. Entra una persona ogni nove. Sempre nelle università della capitale, in 2.527 si contenderanno i 220 posti di Medicina e i 38 di Odontoiatria disponibili a Tor Vergata. Al San Raffaele di Milano il test è domani: i candidati sono 3.700 per 100 posti. Alla Federico II di Napoli ci proveranno in 4.099, a Bari in 1.529, alla Statale di Milano in 2.870.

HOMEPAGE

BOLOGNA

MODENA

REGGIO EMILIA

Cronaca

Economia

Cultura

Sport



BOLOGNA > ECONOMIA

STAMPA

CONDIVIDI    Consiglia Tweet

Anche i taxisti della Cna-Fita pronti a mobilitarsi contro la manovra

15:22 - 29 agosto 2011






La possibile 'deregolamentazione' del trasporto pubblico non di linea, adombrata dalla manovra economica disegnata dal Governo, non piace alla Cna-Fita dell'Emilia-Romagna, secondo cui i taxisti e i noleggiatori di auto sono "pronti alla mobilitazione se la manovra andrà a scardinare il settore". A giudizio dell'associazione, si legge in una nota, l'articolo 3 comma 8 del decreto messo a punto dall'Esecutivo "prospetta una serie di provvedimenti di deregolamentazione del mercato dei servizi che, se

applicati all'attività di trasporto pubblico non di linea, avrebbero un impatto fortemente negativo per la tenuta economica delle imprese ma anche sui servizi ai cittadini".

Nel dettaglio, viene osservato, "pur restando il contingentamento delle licenze e delle autorizzazioni si abolisce il principio della territorialità; si eliminano i vincoli per l'esercizio dell'attività relativi alle forme giuridiche con cui si possono svolgere le attività di taxi ed ncc, aprendo la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali; si aboliscono le tariffe dei servizi fissati per legge, ovvero si abolisce di fatto il tassometro". Cna-Fita, conclude la nota, sta "attivando in tutte le province della regione le iniziative di protesta che si rendono necessarie nel caso in cui il Governo si rifiutasse di esplicitare nel testo della norma, il riferimento alla esclusione del trasporto persone dalla liberalizzazione".

TAG:

 Mi piace  Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

 Accedi a Facebook per pubblicare il tuo commento.

 Plug-in sociale di Facebook

Articoli correlati



> ECONOMIA
Buyer nordamericani alla ricerca delle prelibatezze bolognesi

> ECONOMIA
Fiera, nominati i vice di Campagnoli

> ECONOMIA
Granarolo acquista l'azienda casearia Lat Bri

BOLOGNA IN PILLOLE

'Ndrangheta . graffiti 2 2 agosto 3

11 settembre 30 milioni 1980 2012 a a13

MODENA IN PILLOLE

1 6° piano 14enne 15 18 18enne 27 50enne

60 430 spider 458 458 spider 2011 a abusivo

REGGIO EMILIA IN PILLOLE

'Ndrangheta 01 5stelle 20mila 2011 a a1

abbigliamento abbonamenti abitazione abolire

OGGI IN EDICOLA



Scarica il pdf del giornale oggi in edicola

BOLOGNA [Visualizza](#)

MODENA [Visualizza](#)

REGGIO EMILIA [Visualizza](#)

PIÙ LETTI

REGGIO EMILIA > CRONACA

Ragazzo muore dopo il concerto di Ligabue

REGGIO EMILIA > CRONACA

Padre ubriaco infilza la figlia con la forchetta

REGGIO EMILIA > CRONACA

Trovato morto in casa dopo un mese

BOLOGNA > CULTURA

Vasco Rossi ai fan: ho finito di fare la rockstar "Vivo grazie ai farmaci, non mi dimetto"

REGGIO EMILIA > CRONACA

Arriva la nuova tassa sui passi carrai

Proclamato lo stato di agitazione

Liberalizzazioni, taxisti in rivolta «Servizi e trasparenza a rischio»

Le previsioni della manovra bis in termini di liberalizzazioni mettono in allarme taxisti e conducenti di auto a noleggio. Tanto che la Fita-Cna dell'Emilia-Romagna annuncia la proclamazione dello stato di agitazione e l'organizzazione di iniziative per informare professionisti del settore e cittadini. Non solo, assieme alle altre organizzazioni, Cna presenterà un emendamento al Senato per limitare l'applicazione delle liberalizzazioni agli ambiti stabiliti dal Parlamento europeo. Il decreto, spiega l'associazione, «prospetta una "deregolamentazione" del mercato dei servizi che, se applicati all'attività di trasporto pubblico non di linea (taxi e noleggiatori) avrebbero un impatto per la

tenuta economica delle imprese, ma anche sui servizi ai cittadini». A preoccupare è l'abolizione del principio della territorialità (che lega la licenza ad un preciso territorio), l'eliminazione dei vincoli sulle forme giuridiche delle attività, «che apre la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali», e delle tariffe dei servizi fissate per legge. «Si abolisce di fatto il tassometro — denuncia Cna — e si rischia non solo la liberalizzazione, ma l'intera organizzazione dei servizi, la trasparenza sulle tariffe, la garanzia dei servizi in tutte le fasce orarie e, non ultimo, l'estensione delle forme giuridiche con cui si può svolgere l'attività di taxista con il rischio che sorgano monopoli».

Il caso

Cna: saltano regole e tariffe per taxi e noleggio auto

■ La possibile «deregolamentazione» del trasporto pubblico non di linea, adombrata dalla manovra economica disegnata dal Governo, non piace alla Cna-Fita dell'Emilia-Romagna, secondo cui i taxisti e i noleggiatori di auto sono «pronti alla mobilitazione se la manovra non verrà corretta, con l'esclusione del servizio alle persone».

L'articolo 3 comma 8 del decreto dell'Esecutivo infatti «prospetta una serie di provvedimenti di deregolamentazione che avrebbero un impatto fortemente negativo per la tenuta economica delle imprese ma anche sui servizi ai cittadini». Nel dettaglio: si abolisce il principio della territorialità; si eliminano i vincoli relativi alle forme giuridiche con cui si possono svolgere le attività di taxi ed ncc, aprendo la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali; si abolisce di fatto il tassometro».

30.08.11

I tassisti rimini pronti alla mobilitazione: «Impatto negativo sulla tenuta delle attività»



Tassisti riminesi in agitazione

RIMINI. Contro la deregolamentazione del mercato dei servizi sono già pronti alla mobilitazione i tassisti e autonoleggiatori aderenti a Cna-Fita. La protesta si concentra sull'articolo 3 della manovra economica del governo, che prevede una serie di provvedimenti che a giudizio della categoria «avrebbero un impatto fortemente negativo per la tenuta economica delle imprese ma anche sui servizi ai cittadini». La norma abolisce in particolare il principio della territorialità sia rispetto all'attività dei taxi sia dei noleggi con conducente; elimina i vincoli per l'esercizio dell'attività aprendo la strada alla gestione delle licenze da parte di società di capitali; abolisce le tariffe dei servizi fissati per legge. In accordo con le altre associazioni dei tassisti e noleggiatori, Cna-Fita ha steso il testo di un emendamento da presentare al Senato e sta attivando iniziative di mobilitazione in tutte le province dell'Emilia-Romagna.